



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 Gennaio 2019

Città senz'acqua «E' un'emergenza chiamate l'esercito»

Gli imprenditori alzano la voce e chiedono aiuto alla prefettura: «Così non si può andare avanti»

DANIELA CITINO

Sono giorni di passione per chi aspetta con ansia che l'acqua cominciasse a scorrere copiosa dal rubinetto della propria abitazione o, nel caso si abbia, che la cisterna cominciasse a riempirsi. Giorni che durano da troppo tempo a cui si aggiunge quello di oggi che, sebbene sia dettato dalla mancata erogazione di energia elettrica ai pozzi di Sciannacaporale, forse potrebbe risultare il più difficile di tutti soprattutto per chi ormai non ha più pazienza di riserva. Ad annunciare con un comunicato stampa che oggi sarà un "black friday" dell'acqua è stata la triade prefettizia mentre all'ingresso del palazzo di Città alcuni cittadini, capeggiati da Cesare Campailla, espressione politica di Sorgi Vittoria, protestavano vigorosamente per la "fame d'acqua" inscenando un colorato sit in di protesta cercando di avere risposte e certezze.

Praticamente le stesse che girano da parecchi giorni sullo stato di vetustà ormai certificato della condotta idrica a cui si ag-

giunge un problema, anche questo "datato", di distribuzione delle acque che, in particolare modo, causa un'errata installazione della pompa di sollevamento, in alcuni punti urbani è resa difficile da tali ragioni tecniche. Intanto dalle otto e trenta del mattino sino alla tredici e trenta, causa "lavori indifferibili alle linee elettriche", sarà interrotta la fornitura di energia elettrica ai pozzi 1, 2 e 5 di Sciannacaporale, sospensione che inevitabilmente porterà disagi nell'erogazione dell'acqua.

Guai e inconvenienti a catena che rendono difficoltoso anche l'approvvigionamento idrico nella piccola città costiera dove, per fortuna, non si rischia l'implosione perché siamo in pieno inverno. E mentre i commissari prefettizi cercano di rassicurare i residenti di Scoglitti dichiarando che "gli operai e i tecnici del Comune sono attualmente al lavoro per ripristinare la funzionalità del pozzo "San Silvestro", a Scoglitti, dove un guasto ha mandato in tilt il motore e la pompa di rilancio", l'imprenditore turistico Arcangelo Mazza, titolare dello storico lido La Ca-



Uno dei serbatoi che forniscono acqua alla città e che risulta fare i conti con tutta una serie di disagi penalizzanti per la collettività

tivare un soccorso alla popolazione e agli operatori commerciali potenziando autobotti, intervenendo con protezione civile, vigili del fuoco o forze armate. Una cosa è certa, lasciare famiglie in attesa con la speranza e il disagio che arrivi un po' d'acqua, che si aggiusti presto una pompa di sollevamento, che Siciliacque provveda ad aumentare l'erogazione o qualcuno che ripari le reti colabrodo da 40 anni mi sembra veramente da paese incivile con la negazione totale ed impunita di ogni diritto elementare. La cosa peggiore è che ritorneremo con l'emergenza e quando arriverà l'estate un'altra pompa si rompe-

Disservizi. Oggi è un «black friday» per il malfunzionamento annunciato del pozzo di Sciannacaporale

rà. Con l'augurio che tale appello possa contribuire ad una pronta risoluzione ed avviamento di un piano risolutivo della decennale problematica nel rispetto di una popolazione già afflitta da numerosi difficoltà".

Della questione acqua, negli ultimi mesi, si è occupata Articolo Uno Cento Passi. Adirittura nel maggio scorso anche un sit in di protesta per i pozzi di contrada Giardinello. "I cittadini devono sapere che il bacino idrogeologico dal quale viene attinta acqua per uso potabile per la città di Vittoria e Gela - era stato spiegato allora - versa attualmente in uno stato di degrado tale da suscitare serie preoccupazioni sulle condizioni di integrità e sicurezza sanitaria delle falde idriche. Vogliamo porre l'attenzione sull'abbandono di questa zona".

IL DETTAGLIO.

La crisi idrica continua a fare registrare lamenti in città. I commissari sono subissati di richieste. Ma emerge la necessità di trovare una soluzione anche se è impossibile che la stessa possa essere definita in tempi rapidi. Su questo leit motiv si muove la necessità di fare il più in fretta possibile e di garantire risposte alla cittadinanza.

pannina e dell'albergo ristorante "Il Gabbiano" decide di scrivere al prefetto di Ragusa nella qualità di rappresentante del governo sul territorio. Ecco il testo integrale della lettera pubblicata dallo stesso Mazza sulla sua pagina social.

"La città di Vittoria e la frazione di Scoglitti, circa 60.000 abitanti europei nonché contribuenti europei, soffrono da 40 anni la carenza di normale acqua. Negli ultimi tempi il problema di erogazione acqua nelle case e aziende è divenuto veramente insostenibile. C'è chi esulta nel dire che abbiamo due autobotti per fronteggiare l'emergenza ma in realtà ne occorrerebbero almeno 20. In sostanza ci troviamo di fronte ad un problema di insufficiente erogazione da una parte e dall'altra ostaggi della buona sorte a dire bene, nel senso che basta una pompa di sollevamento o un calo di portata o un operatore che chiude una saracinesca ed ecco una città al collasso. Come il maltempo richiede emergenze e soccorso riteniamo che anche in tale situazione debba riconoscersi una emergenza e la necessità di at-

Assemblea dei concessionari

Ortofrutticolo di Vittoria «Criticità del regolamento»

Puccia: «Chiederemo un incontro ai commissari»

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Il regolamento non convince, il bando neppure. L'associazione dei concessionari del mercato ortofrutticolo di Vittoria ha tenuto ieri un'assemblea per analizzare il nuovo regolamento del mercato ortofrutticolo (approvato dalla commissione prefettizia che regge il comune) ed il bando che mette a gara la concessione dei 74 box dell'ortomercato. Una situazione che preoccupa gli attuali 68 concessionari (sei box sono liberi ed erano già stati messi a bando) e che provoca negli operatori commerciali incertezza per il loro futuro.

All'incontro hanno partecipato anche l'avvocato Gianfranco Fidone, legale incaricato dai commissari e Pietro Cernigliaro, presidente dell'Andmi (Associazione nazionale direttori mercati italiani). «Riteniamo che nel bando del comune ci siano delle criticità - ha rilevato il presidente dei concessionari, Giorgio Puccia - per questo chiederemo un incontro alla commissione prefettizia a cui potremo rappresentare le criticità che il bando presenta. Non sono chiari i criteri di attribuzione dei punteggi per chi parteciperà al bando. Ma soprattutto intendiamo comprendere perché si è scelta la strada della messa a bando di tutti i box. Nel regolamento è scritto testualmente che si procede al bando "salvo rinnovo". Chiederemo un incontro e allegheremo un parere fornito da Pietro Cernigliaro. Crediamo che un incontro con i commissari su questi temi possa contribuire a risolvere alcuni problemi. Lo speriamo».

Pietro Cernigliaro ha aggiunto: «Nel mercato di Vittoria, stranamente, manca la figura del direttore di mercato. Vi sono stati, nel passato, fi-



Ortomercato. La struttura di via Incardona

gure di funzionari incaricati di questa mansione, ma non un direttore nominato con questo ruolo specifico. L'assenza del direttore ha creato una serie di problematiche che sono sfociate in questo bando che mal si concilia con un'esigenza commerciale che deve avere una maggiore libertà d'azione. I controlli troppo serrati, ad esempio, possono creare un ostacolo alla libertà commerciale che oggi è sempre più rimarcata. Inoltre, riteniamo che la legge 125 del 1959 ed il decreto attuativo del 1970 diano la possibilità di rinnovare la concessione, salvo verifica dei requisiti. Accade così in quasi tutti i mercati italiani».

«I commissari», aggiunge Gianfranco Fidone - rilevano alcune criticità che vogliamo rappresentare all'amministrazione. Il bando, così come redatto, presenta qualche vulnerabilità. Vogliamo, in uno spirito partecipativo e di collaborazione, rappresentarli ai commissari prefettizi per cercare delle soluzioni. Nei mercati italiani si procede sempre al rinnovo delle concessioni, ovviamente salvo verifica dei requisiti. All'esito delle procedure di rinnovo, si mettono a bando i box che si sono resi liberi».

La commissione prefettizia non ha inteso, per il momento, commentare la richiesta dei concessionari. (F.C.)

«Caruano»

Studente diversamente abile torna a scuola dopo 4 mesi

Il pulmino comunale si era guastato. La commissione prefettizia ha provveduto

Giada Drocker

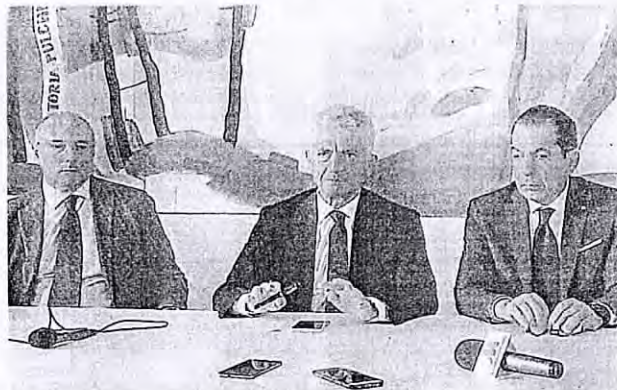
VITTORIA

Un pulmino del Comune di Vittoria non era funzionante ed era in riparazione. Il risultato era che da quattro mesi un alunno con disabilità non poteva frequentare la scuola «Caruano».

Vengono riferite diverse interlocuzioni con gli uffici delegati alla soluzione della questione ma nonostante l'impegno della dirigente Lucia Palummeri, il proble-

ma persisteva. È stata la visita del prefetto Filippo Dispenza che amministra il comune di Vittoria assieme a Giancarlo Dionisi e Gaetano D'Erba, a porre fine ad una situazione inaccettabile.

«Tre giorni fa, nel corso di una visita alla scuola «Caruano» con la quale ci sono interlocuzioni anche per sostenere delle iniziative che riguardano, tra l'altro, l'ampliamento di alcuni spazi di pertinenza, sono stato messo a conoscenza della vicenda e sono rimasto basito - spiega il prefetto Filippo Dispenza - nell'apprendere questa situazione. Una volta rientrato in comune ho interessato immediatamente i funzio-



La commissione prefettizia che amministra il comune di Vittoria.
Gaetano D'Erba, Filippo Dispenza e Giancarlo Dionisi

nari interessati e abbiamo risolto subito la questione».

Così il bambino dallo scorso 16 gennaio ha ricominciato a frequentare con regolarità la scuola. È stata la dirigente scolastica Lucia Palummeri, a fare venire alla luce l'accaduto ringraziando pubblicamente il prefetto sottolineandone «la competenza, la sensibilità, l'alto senso del dovere e di giustizia dimostrato anche in questa particolare occasione».

Il prefetto Filippo Dispenza, da parte, sua sottolinea quanto scuola ed educazione siano alla base della crescita della comunità. «Dal giorno del nostro insediamento - dice il commissario

prefettizio del comune - abbiamo puntato molto sui giovani incontrandoli, aprendo con loro un dialogo costruttivo. Non si lascia indietro nessuno: sia chiaro. Serve una sensibilità particolare, non si può girare la testa dall'altra parte».

E ancora: «L'intendimento e la guida del nostro operato - conclude il prefetto Filippo Dispenza - è quella di agire anche in condizioni di emergenza con grande sensibilità ed attenzione soprattutto davanti a qualunque problematica riguardi le fasce cosiddette deboli e non mi riferisco solamente a chi si trova in condizioni di salute precarie». (*GIAD*)

Dehors abusivi, giro di vite del Comune Sedici esercizi chiuderanno per 5 giorni

Fdl e Sorgi Vittoria non ci stanno: «Va bene il rispetto delle legge ma il pugno duro non serve»

GIUSEPPE LA LOTA

La commissione governativa ha emesso 16 ordinanze di sospensione dell'attività per la durata di 5 giorni, per altrettanti esercizi commerciali riconosciuti inadempienti al rispetto delle leggi. «Non possono esservi sviluppo e benessere senza il rispetto delle norme e senza il pagamento dei tributi» è la risposta secca del commissario straordinario Filippo Dispensa agli interventi politici. Ma la vicenda è già un caso che ha fatto scattare le rimostranze di Fratelli d'Italia e di Sorgi Vittoria.

«Fermo restando la necessità degli operatori commerciali di rispettare la legge – afferma Alfredo Vinciguerra, responsabile cittadino di Fratelli d'Italia – ci chiediamo se un provvedi-



ALCUNI ESERCIZI COMMERCIALI ALLE PRESE CON LE ORDINANZE DEL COMUNE

mento così forte e penalizzante avrebbe potuto essere evitato. Crediamo, infatti, che occorra contemperare le imprescindibili esigenze imposte dalle norme, con la salvaguardia del nostro tessuto economico, già messo a dura prova dalla macchia dello scioglimento che grava sulla città ed oggi ulteriormente attaccato da un atto dai

connotati veramente inquisitori.

Le decine di attività ricettive che da anni animano il centro storico e tutta la città sono il frutto del sudore e del coraggio di nostri concittadini che hanno deciso di credere in Vittoria scommettendo sul nostro futuro. Per questo, come amministrazione, abbiamo incentivato le nuove aperture

«Non vessiamo i commercianti»

La commissione prefettizia ha voluto specificare meglio il proprio pensiero rispetto alla vicenda che sta tenendo banco in queste ore sul fronte delle attività commerciali. «Non vi è alcun intento vessatorio - è spiegato in una nota - ma non può esservi indulgenza nei confronti di chi sceglie di calpestare la legge e di sottrarsi ai propri doveri. Senza il rispetto delle norme e senza il pagamento dei tributi da parte di tutti, non possono esservi né sviluppo economico né benessere collettivo né sostegno alle iniziative sociali in favore dei cittadini di Vittoria che hanno gravi difficoltà economiche».

prevedendo delle importanti agevolazioni, così favorendo la nascita di numerose nuove attività in due anni». Più o meno dello stesso tenore l'intervento di Cesare Campailla che ha incontrato il comandante del vigili Cosimo Costa. «Giusta la legalità - dice - ma come sempre applicando la misura giusta. Si possono dare ammonizioni e diffide senza arrivare alle chiusure».

Replica Dispensa: «L'attività ispettiva della polizia municipale ha consentito di accertare che sedici esercizi, tra i quali bar, pub, rivendite di bombole di gas e supermercati, occupavano il suolo pubblico abusivamente, non avendo mai chiesto o rinnovato la necessaria concessione, che viene rilasciata dal Comune previa corresponsione del canone e solo a condizione che i titolari siano in regola con il pagamento dei tributi comunali. Entro 5 giorni i titolari devono provvedere a rimuovere le opere che occupano abusivamente il suolo pubblico e a pagare quanto dovuto al Comune. Chi ha regolarizzato la propria posizione debitoria, e mi risulta che molti dei 16 esercenti lo stiano già facendo, eviterà la chiusura. Da parte nostra, dunque, non vi è alcun intento vessatorio, ma non può esservi indulgenza nei confronti di chi sceglie di calpestare la legge e di sottrarsi ai propri doveri».

WITTORESA

Abusivismo commerciale, finito nel mirino 15 attività

• Sindaci comunali, comari e sociali
riscuotono chiavi per 5 giorni per
aver occupato il suolo pubblico
abusivamente. Il prefetto Filippo
Diopetrino «il controllo della Polizia
locale hanno accertato la
violazione di bar, pub, rivenditori
di benzole di gas e supermercati.
La direzione tribucl ha emesso le
ordinanze. Fanno 5 giorni, poi, i
docenti devono rinunciarci le
opere realizzate, cioè alla malta»
(PCC)

Studenti pendolari, rimborsi in arrivo per le famiglie

SCUOLA. A breve gli arretrati di febbraio e marzo 2018. Risolto il problema del disabile del Caruano



ALCUNI STUDENTI PENDOLARI

Buone notizie per gli studenti vittoriesi. E' in dirittura d'arrivo la procedura relativa al pagamento dei rimborsi dei costi di trasporto sostenuti dalle famiglie degli studenti pendolari di Vittoria. Dopo avere provveduto al pagamento dei rimborsi degli arretrati relativi ai mesi di dicembre 2017 e gennaio 2018, gli uffici comunali stanno ultimando l'iter amministrativo che consentirà a breve di pagare anche gli arretrati relativi a febbraio e marzo 2018. "Avevamo assunto un preciso impegno con le famiglie degli studenti - ha dichiarato il prefetto Dispenza - e lo stiamo mantenendo. Successivamente, con l'approvazione del bilancio, concentreremo il nostro impegno anche sul rimborso delle restanti mensilità". Notizie positive anche per l'alunno disabile che frequenta l'istituto comprensivo "Giuseppe

Caruano" la cui dirigente scolastica, Lucia Palummeri, ringrazia il commissario Dispenza per aver ripristinato il servizio di trasporto scolastico per questo alunno. Secondo quanto denunciato dalla dirigente, dall'inizio dell'anno scolastico, nonostante le diverse interlocuzioni con gli uffici competenti del Comune di Vittoria, non era stato possibile garantire ad un alunno disabile il suo diritto allo studio a causa del mancato funzionamento del pulmino comunale.

Dispenza, venuto a conoscenza della spiacevole situazione soltanto nella giornata di martedì, mentre era in visita per altre ragioni allo stesso istituto Caruano, si è prontamente adoperato per dare risoluzione alla problematica che si trascinava da ben 5 mesi. Finalmente, quindi, nella giornata di mercoledì l'alunno ha

potuto fare il suo ingresso a scuola. "Desideriamo pertanto ringraziare pubblicamente Dispenza - scrivono dall'istituto Caruano - elogiandone (se mai ce ne fosse bisogno) la competenza, la sensibilità, l'alto senso del dovere, il grande senso di giustizia, qualità che contraddistinguono il suo operato e che noi stiamo apprezzando quotidianamente, in quanto abbiamo riconosciuto nella sua persona un sicuro e fermo punto di riferimento istituzionale, in un periodo così difficile e complesso, anche per la nostra scuola. Insieme a noi il dottor Dispenza sta gestendo con grande equilibrio altre questioni importanti che riguardano la nostra istituzione scolastica. Infatti, martedì ci sarà una riunione a Palazzo di Città, nella speranza di trovare le giuste soluzioni".

NADIA D'AMATO

in breve

DIALOGO ECUMENICO

Oggi l'incontro col vescovo

Da oggi al 25 gennaio si celebra un momento forte del dialogo ecumenico con la «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani» che quest'anno ha come tema: "Cercate di essere veramente giusti" (Deuteronomio 16, 18-20). Sono previsti due incontri: il primo, al quale sarà anche presente il vescovo monsignor Carmelo Cuttitta, si tiene oggi, alle 19.30, nella chiesa San Domenico Savio; l'altro il 22 gennaio, sempre a Vittoria, alle 20,30, nella chiesa Pentecostale "Parola della Grazia" di via Colonnello G. Coria.

ALLA GOLDEN HALL

«U principuzzu nicu»

Domenica, alle 17, alla Golden Hall, andrà in scena "U principuzzu nicu - il piccolo principe in versi siciliani". Lo spettacolo è liberamente ispirato al capolavoro "Il Piccolo principe", di Antoine de Saint-Exupéry, che narra la storia dell'incontro in mezzo al deserto tra un aviatore e un principe che è arrivato sulla Terra dallo spazio: una storia per famiglie fatta di amicizia, purezza di sentimenti, autenticità.

Comiso

Ultimo atto. Chiusa la lunga trattativa per la cessione di 85 ettari con circa 600 immobili utilizzabili

LUCIA FAVA

COMISO. Più di 600 immobili, tra villette, circoli, uffici, palestre, strutture commerciali e ricreative. C'è persino una chiesa, che svetta a poca distanza dagli hangar che durante la guerra fredda ospitarono i missili Cruise, tra gli edifici di quella che fino agli anni '90 fu una delle principali basi militari statunitensi nel Mediterraneo. E' grande quanto un intero quartiere cittadino, ben 85 ettari, l'area che da ieri è nelle disponibilità dell'ente di piazza Fonte Diana grazie alla firma siglata ieri mattina in aeroporto, alla presenza del Ministro della Difesa Elisabetta Trenta, tra aeronautica militare, regione siciliana e comune di Comiso.

Puntualissima, la rappresentante del governo nazionale è atterrata a Comiso alle 9,30 a bordo di un Falcon 900 proveniente da Ciampino. Un breve giro in aeroporto quindi dritta all'ultimo piano per presenziare alla cerimonia, insieme al sindaco di Comiso Maria Rita Schembari, all'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, al generale Giancarlo Gambardella, direttore della task force del ministero della Difesa per la valorizzazione delle aree demaniali militari e a Vittorio Vannini, direttore regionale dell'agenzia del Demanio della Regione.

Quella di ieri è stata l'ultima tappa di un percorso iniziato nel 2011 e che ha portato all'intera smilitarizzazione dell'ex base Nato di Comiso. "Partiamo da lontano e noi siamo arrivati da poco - ha detto il ministro Trenta -, ma l'attività di oggi corrisponde pienamente alle finalità del governo nel settore della Difesa: creare un rapporto nuovo con il territorio, le imprese e l'università. Un riutilizzo intelligente di queste aree pubbliche, non più utili al ministero della Difesa,



La nuova era dell'aeroporto con tanti spazi e prospettive

Il ministro Trenta firma la cessione dell'ex base militare Usa al Comune

Nelle foto, dall'alto in senso orario la firma della cessione, il ministro Trenta con il sindaco Schembari e in basso con l'assessore regionale ai Trasporti Marco Falcone.

rientra tra i nostri fini operativi". A firmare gli atti di cessione sono stati il colonnello Giuseppe Russi, il comandante del 41° stormo di Sigonella colonnello Gianluca Chiriatti, Blinda Vacirca (Regione siciliana), Vittorio Vannini e Nunziata Cassibba (Comune di Comiso). Una doppia firma, dall'aeronautica alla Regione e da questa al Comune casmeneo, che va a scrivere una nuova pagina nella storia dell'aeroporto Pio La Torre. All'ente di Piazza fonte Diana passano così, in concessione gratuita e per 40 anni, 855 mila metri quadri.

Il generale Gambardella ha ripercorso le tappe storiche dell'ex base: dalla nascita in epoca fascista (lo stesso Mussolini definì lo scalo di Comiso "sentinella del Mediterraneo")

al bombardamento durante la seconda guerra mondiale, alla successiva ricostruzione con l'affidamento all'aeronautica e, successivamente, agli Stati Uniti. Quindi, il decreto ministeriale del 2011 grazie al quale è stato possibile dare l'area in concessione. Gambardella ha anche ricordato un altro generale, il cittadino onorario di Comiso, Concetto Puglisi, "che ha dato tutto se stesso perché quello che appariva solo un sogno diventasse realtà".

"Il 17 gennaio sarà considerata una data storica per l'aeroporto - ha detto il sindaco Schembari -, una struttura che, dalla sua nascita, più volte ha cambiato aspetto e destinazione d'uso, adattandosi via via alle differenti necessità e alle mutate condizioni dei



Il sindaco Schembari: «Le proposte ci sono, adesso spetta a noi valorizzarle»

il dubbio

Grande in pratica quanto un quartiere, l'area dell'ex base militare prevede un grande sforzo per il ripristino e la manutenzione fino all'affidamento: ce la faremo?

delicati equilibri geopolitici internazionali. Ma il nostro percorso non si conclude con questa firma, la sottoscrizione di questo protocollo è l'avvio di una nuova sfida. I progetti e le idee per sfruttare quest'area ci sono e provengono da luoghi e attori diversi: centri di ricerca universitaria per studi sperimentali sull'aviazione e l'ambiente; imprenditori privati che vedono la possibilità di collocare in quest'area strutture ricettive; grandi gruppi produttivi e commerciali, locali e internazionali, per il cargo".

Presenti il prefetto Filippina Cocuzza, il sindaco di Ragusa Giuseppe Cassì, il vicepresidente dell'Ars Giancarlo Cancellieri, i deputati regionali Stefania Campo e Giorgio Assenza, gli ex sindaci di Comiso Pippo Digiacomo e Giuseppe Alfano, il presidente di Aereblei Salvatore Cascone. "Oggi - ha detto l'on. Campo - l'Aeronautica Italiana ha rinunciato ad un suo bene in favore della comunità e per la realizzazione di nuovi obiettivi civili. Ci sono già tantissimi investitori che hanno mostrato interesse per l'attivazione di un hub, si potrebbe attivare una scuola di alta formazione aeronautica, creare delle aree di manu-

tenzione dei velivoli, insomma tutte ipotesi assolutamente percorribili, ciascuna delle quali avrà un ritorno economico e occupazionale per il territorio importante". "E' una giornata importante per territorio - ha detto Cascone -, e speriamo adesso che il territorio sappia utilizzare al meglio quest'area. Gli imprenditori sono presenti". "Indubbiamente la situazione economica di Soaco - ha detto il presidente di Soaco, Silvio Meli - non ci permette di poter fare cargo in prima persona, ma è volontà dei soci e della cda dare sostegno sia logistico che di certificazione".

LE ROTTE

Comiso-Roma bi-giornaliero e Comiso-Milano giornaliero. Sono le due tratte che potrebbero venire attivate già a fine anno all'aeroporto Pio La Torre grazie alla continuità territoriale, il cui iter, dopo uno stop durato quasi due anni, sembra finalmente essere ripartito. Ad annunciarlo, l'assessore Marco Falcone. "Nei prossimi giorni il ministro Toninelli - ha detto Falcone - delegherà il presidente Musumeci a convocare la conferenza dei servizi. Da Comiso partiranno due tratte, per Milano e Roma, che daranno l'opportunità a tanti siciliani di usufruire di una riduzione del biglietto aereo. È una straordinaria occasione perché la Sicilia possa ridurre le distanze col resto d'Italia". Rispetto al passato, stavolta la regione ha messo i soldi: 16 milioni che si aggiungono ai 32 dello Stato. "La conferenza - ha aggiunto Falcone - durerà alcuni mesi, dopodiché si farà il bando per le compagnie".